

Open data e Imprese

Formez  PA



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nel *Progetto PerformancePA*, Ambito A Linea 1, in convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, organismo intermedio del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), Asse E Capacità istituzionale. Il PON GAS è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo ed è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).



Autore: Gianfranco Andriola

Creatore: Formez PA

Diritti: Dipartimento della Funzione Pubblica

Data: Ottobre 2015

Open data e Imprese

L'open data genera valore e soprattutto può generare valore economico. In questa videolezione cercheremo di capire insieme quali sono le ricadute economiche dei dati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in formato aperto. Innanzitutto proveremo a vedere quella che è l'economia generata dai dati cioè qual è il paradigma entro il quale ci muoviamo. Poi vedremo degli esempi di applicazioni che riutilizzando i dati aperti producono economia e infine faremo un focus sul valore dei dati in termini economici guardando quelli che sono gli studi più interessanti fatti finora.

La sequenza è più o meno questa: le Pubbliche Amministrazioni rilasciano dati aperti sui loro siti, questi dati possono essere riutilizzati da chiunque, quindi anche da sviluppatori e imprese che traggono valore con i dati e infine rivendono delle informazioni terze ai cittadini. La vendita delle informazioni non deve necessariamente essere immaginata come una vendita economica ma proprio come la possibilità da parte di chiunque di riutilizzare quelle informazioni e quindi di generare economia dell'informazione vera e propria.

E' interessante partire da una riflessione fatta da un noto economista, un premio Nobel che si chiama Jeremy Rifkin, in un libro pubblicato da Mondadori qualche anno fa, si chiama "La terza rivoluzione industriale". Rifkin, in questo studio parte dall'idea che ad esempio la prima rivoluzione industriale non sarebbe stata possibile senza il carbone nel senso che è la materia prima, la disponibilità di materia prima che ha influenzato la possibilità di essere riutilizzata per produrre le cosiddette macchine a vapore. E' più o meno avvenuta la stessa cosa con la seconda rivoluzione industriale ma in questo caso il carburante era il petrolio che ha abilitato la possibilità ad esempio delle macchine di muoversi proprio attraverso il petrolio raffinato e quindi attraverso la benzina; quello che sta avvenendo adesso è una vera e propria terza rivoluzione industriale che fa base anche sui dati cioè, provate a immaginare grandi economie ad esempio Facebook piuttosto che Google, piuttosto che Twitter in fondo non sono altro che grandi riutilizzatori di dati, grandi aggregatori di informazioni che riescono a generare valore proprio dai dati, in questi casi generati dagli utenti.

La Pubblica Amministrazione attraverso l'open data può dare un contributo estremamente importante a queste nuove economie quindi, il ruolo centrale dell'open data rispetto al proprio valore economico è assolutamente uno dei fattori più interessanti che deve essere considerato nel momento in cui si procede con un'operazione di apertura del proprio patrimonio informativo da parte di qualunque Pubblica Amministrazione. Semplificando ci

sono 3 possibili vie di riuso e di generazione del valore economico partendo dai dati della Pubblica amministrazione cioè applicazioni che fanno base sui dati della Pubblica Amministrazione che ci sono accessibili attraverso desk, applicazioni smartphone che riutilizzano i dati la Pubblica Amministrazione e generano valore e infine l'utilizzo dei dati della Pubblica Amministrazione per leggere al meglio dei fenomeni anche di natura economica. Proveremo a vedere delle applicazioni di tutte e tre queste tipologie.

Ad esempio, tra le applicazioni web based ci sono iniziative molto interessanti sul lato del public health cioè della sanità, dove i dati della Pubblica Amministrazione possono essere un valore estremamente importante per andare a capire quello che sta succedendo e quindi generare delle informazioni interessanti. Per altro, proprio in questo momento, si parla con estrema curiosità delle cosiddette tecnologie indossabili che generano valore e generano soprattutto dati e quindi danno delle informazioni costantemente aggiornate che possono essere incrociate con informazioni di fonte pubblica.

Un altro dei settori che sta beneficiando in maniera particolare da un punto di vista economico della dell'apertura dei dati della Pubblica Amministrazione è il settore immobiliare, dove le quotazioni di mercato possono essere lette in maniera più semplice dove è più facile creare informazione, generare informazione, anche partendo dai dati della Pubblica Amministrazione rispetto a quello che è il mercato della compravendita delle abitazioni e in generale di qualunque immobile.

Si può partire dai dati della Pubblica Amministrazione per generare, per creare delle applicazioni interessanti. In Italia e in particolare il Comune di Firenze sul proprio sito sul proprio data store sul proprio sito istituzionale rende disponibili tutte le applicazioni smartphone che facendo base sui dati rilasciati dalla stessa municipalità di Firenze offrono delle informazioni aggiuntive sulla città. Come funziona? Da un lato la città di Firenze ha reso disponibili queste informazioni in formato aperto, dall'altro degli sviluppatori proprio partendo da questi dati ne ipotizzano dei riusi interessanti. Ad esempio questa applicazione che vedete in questo momento alle mie spalle e' in grado di guidare i cittadini a dei percorsi della città partendo dalle informazioni del trasporto pubblico, delle piste ciclabili di qualunque informazione riguardi la mobilità in maniera estremamente semplice dal proprio telefonino.

Ugualmente interessante, in questo momento probabilmente uno dei settori che da un punto di vista economico sta beneficiando in maniera particolare dell'open data è quello della lettura di fenomeni particolarmente complessi cioè del fare base informativa sui dati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione per leggere meglio quello che sta succedendo. Alcune società di

consulenza internazionale come la Deloitte, da un po' di tempo a questa parte riutilizzano i dati delle pubbliche amministrazioni proprio per offrire ai loro clienti delle consulenze particolari in maniera tale che sia più semplice capire quello che sta succedendo e quindi offrire delle consulenze più puntuali, più marcate, più vicine a quello che sta accadendo davvero anche grazie ai dati della Pubblica Amministrazione.

Nonostante l'open data sia un fenomeno piuttosto recente, ci sono degli studi che in questo momento riescono più o meno a comprendere quella che è la portata economica dell'open data. In particolare c'è uno studio molto interessante prodotto da Mckinsey che cerca di capire facendo delle proiezioni qual è il valore aggiunto dei dati che in questo momento potrebbero, il valore che potrebbe essere generato proprio partendo dai dati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione proprio se le pubbliche amministrazioni rilasciassero il loro intero patrimonio informativo in formato aperto. Mckinsey stima 300 miliardi di dollari l'anno di economia generata appunto dai dati aperti in vari settori in questo senso i settori che secondo Mckinsey ne beneficerebbero in maniera particolare sono: la consulenza finanziaria, la sanità ed altri che sono più o meno quelli che vedete rappresentati nella slide alle mie spalle però è un valore estremamente enorme e soprattutto in un momento di fatica e di crisi economica il rilascio dei dati della Pubblica Amministrazione potrebbe sicuramente offrire una spinta interessante al mercato.

Altro studio particolarmente interessante sull'economia generata dai dati aperti, viene dall'America in particolare da The Gov Lab che qualche mese fa ha rilasciato sul proprio sito internet uno studio che si chiama "Open data 500" e che tende a dimostrare e cerca di capire quali sono in questo momento nel territorio americano le aziende che stanno utilizzando dei dati aperti per generare valore. Hanno isolato circa 500 soggetti diversi che utilizzano dati aperti e che attraverso i dati aperti generano dei servizi informativi che fino ad allora non esistevano o quantomeno che fino a prima del rilascio delle informazioni della Pubblica Amministrazione in formato aperto era estremamente difficile recuperare quindi sono vere e proprie economie generate dai dati. Lo studio è particolarmente interessante perché riesce a restituire in maniera diretta, in maniera estremamente concreta, quello che il contributo che l'open data in questo momento sta dando all'economia americana.